

**Deliberazione della Commissione Straordinaria
 (Dr. G. Meloni - Dr.ssa M. C. Ippolito - Dr. D. Giordano)**

REGISTRO GENERALE

N. 298 del **6 GIU. 2019**

STRUTTURA PROPONENTE:

PROPOSTA N.

OGGETTO: Proposta di dissesto ASP RC

Il costo scaturente dalla presente proposta viene imputato nel bilancio _____ come segue:

CONTO _____ €.

CONTO _____ €.

CONTO _____ €.

CONTO _____ €.

Note _____

Il Funzionario Bilancio e Programmazione _____

Il Direttore/Dirigente ed il Responsabile del procedimento con la sottoscrizione del presente atto, attestano la completezza e la regolarità a norma di legge dei dati, dei documenti e delle procedure seguite

Il Resp.le del Procedimento

Il Direttore

Data _____

Parere del Direttore

Favorevole Non Favorevole

(con motivazioni allegate al presente atto)

Firma Data _____

Parere del Direttore Sanitario

Favorevole Non Favorevole

(con motivazioni allegate al presente atto)

Firma Data _____

La Commissione Straordinaria

Premesso che con DPR dell'11/03/2019 registrato alla Corte dei Conti il 19/03/2019 la gestione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria è stata affidata alla Commissione Straordinaria composta dal Prefetto Giovanni Meloni, dal Viceprefetto Vicario Maria Carolina Ippolito e dal Dirigente Area I Dir. Seconda Fascia Dr. Domenico Giordano;

PRESO ATTO CHE la relazione della Commissione di Indagine redatta nell'ambito della procedura di scioglimento dell'Ente pubblicata nella G.U. n. 78 del 02/04/2019 ha evidenziato gravi criticità nella situazione economica e finanziaria dell'ASP RC, avendo rilevato, tra l'altro:

- "il costante superamento dei limiti annuali di spesa fissati dal competente dipartimento dell'amministrazione regionale con una conseguente, indebita erogazione di risorse finanziarie"
- "le gravi inadempienze dell'azienda che ha sistematicamente omesso di richiedere le prescritte certificazioni antimafia procedendo alla stipula di contratti, per importi anche rilevanti, con imprese in stato di amministrazione giudiziaria o già destinatarie di interdittive, alcune delle quali confermate in via definitiva dal giudice amministrativo"
- "che in sede di accesso è stato, infine, preso in esame il settore economico-finanziario che è risultato connotato da fortissime criticità – stigmatizzate dalla competente sezione regionale di controllo della corte dei Conti in sede di giudizio di parificazione del rendiconto generale della regione Calabria per l'esercizio finanziario 2017 – quali l'omessa approvazione dei bilanci a decorrere dal 2013, la mancata tenuta di scritture contabili obbligatorie ed una ingente esposizione debitoria aggravata dall'incapacità dell'azienda di avere esatta contezza dei debiti pregressi e di provvedere tempestivamente al pagamento degli stessi.

VISTA la nota prot. 7106 del 6 febbraio 2019 a firma del presidente del Collegio Sindacale dell'Asp di Reggio Calabria inviata al presidente della Corte dei Conti – Sezione Controllo per la Calabria che fa parte integrante della delibera n.13/2019 della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti Regione Calabria;

CONSIDERATO CHE La sezione Regionale di Controllo per la Calabria – Corte dei Conti con deliberazione n. 13/2019:

- ha rilevato numerose gravi irregolarità disponendo altresì un supplemento istruttorio al fine di riscontrare quanto affermato dal Presidente del Collegio dei Revisori dell'ASP di Reggio Calabria;
- ha disposto di inviare la delibera n. 13/2019 anche alla Procura Regionale della Corte dei Conti presso la sezione giurisdizionale per la Regione Calabria;
- ha ordinato al Direttore Generale pro tempore dell'Asp di Reggio Calabria, al Presidente pro-tempore della Regione Calabria, al Commissario ad acta pro-tempore per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi SSR della Regione Calabria di eseguire il supplemento istruttorio entro il termine di giorni 20 dalla comunicazione della medesima delibera;

VISTA la nota prot. 29762 del 3 maggio 2019 con la quale questa Commissione ha fornito, per la parte di competenza, il richiesto supplemento istruttorio alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti Regione Calabria in riscontro al disposto della delibera n. 13/2019.

EVIDENZIATO CHE

1. l'ASP di Reggio Calabria presenta gravissimi deficit di personale, in particolare quello sanitario;
2. persiste la necessità di investimenti per interventi infrastrutturali e per l'acquisizione di materiali di diagnostica medica stante la vetustà di quelli esistenti;
3. permane la grave anticipazione di liquidità dell'Istituto bancario tesoriere peraltro necessaria per disporre di liquidità per la gestione corrente dell'Ente.

ATTESO CHE le attività di approfondimento e di riscontro svolte da questa Commissione Straordinaria in conseguenza della deliberazione adottata dalla Sezione Regionale di Controllo hanno confermato la grave situazione di irregolarità e di squilibrio del Bilancio Aziendale, in particolare:

1. L'Asp di Reggio Calabria dall'annualità 2013 non ha approvato i bilanci preventivi e d'esercizio, ha invece inserito sull'apposita piattaforma Ministeriale il Conto economico e lo Stato patrimoniale per gli anni a partire dal 2013;
2. i dati presenti negli atti inseriti sulla piattaforma non sono esaustivi della complessa situazione debitoria dell'ASP stessa riferita ad anni pregressi ancor prima dell'accorpamento delle vecchie ASL presenti sul territorio regione. Il processo di ricognizione del debito pregresso è stato avviato ma mai concluso con gravissime refluenze nell'esplosione del contenzioso volto alla riscossione dei crediti vantati dai fornitori e delle azioni esecutive, numerosissime e non governate, poste a carico dell'istituto bancario tesoriere.
3. Il mancato governo dei pignoramenti presso il tesoriere, derivante dalla mancata regolarizzazione delle poste debitorie individuando a bilancio la risorsa di riferimento, segnalato dal collegio sindacale alla Sezione regionale della Corte dei Conti, pari a **quattrocento milioni** di euro circa.
4. Il mancato ripiano, con apposite risorse, del debito pregresso che ha depauperato le risorse del bilancio corrente con un ricorso massiccio e per il massimo importo all'anticipazione di tesoreria con evidenti gravissimi oneri a carico del bilancio. Il caricamento sul bilancio corrente del debito pregresso ha impoverito le risorse da destinare alle attività gestionali dell'ASP a nocimento degli investimenti manutentivi ordinari e straordinari.
5. La presenza presso l'Ufficio legale di questa Asp di numerosissimi atti introduttivi di contenzioso, decreti ingiuntivi, pignoramenti mobiliari e presso terzi che, da recente ricognizione effettuata da detto Ufficio, ammonterebbero a circa 250 milioni di euro. Dato di stima in assenza di singola analisi debitoria, che rappresenta un gravissimo "vulnus" per l'ordinata gestione dell'ASP.
6. numerosissimi verbali del Collegio Sindacale ove si segnalano gravi criticità per quel che concerne il debito pregresso nonché il pagamento delle relative partite debitorie ed il mancato approntamento dei bilanci dell'Asp e conseguentemente la mancata previsione di appositi fondi rischi per fronteggiare il contenzioso pendente.
7. la mancata regolarizzazione dei pignoramenti presso il tesoriere evidenziata dal collegio sindacale.

CONSIDERATO CHE l'acclarata presenza di tali fattispecie debitorie, oltre alle gravi irregolarità citate in narrativa richiamate dalla delibera n. 13/2019 Corte dei Conti Sez. regionale di Controllo Regione Calabria, mai rilevate e sistemate contabilmente negli anni pregressi, già segnala la sussistenza dei presupposti per la dichiarazione di dissesto ai sensi di quanto disposto dall' art. 5 del DL 35/2019, che applica "se compatibili, nel caso del dichiarato dissesto disposizioni di cui al titolo VIII capo II del D.Lgs. 267/2000".

PRESO ATTO CHE il provvedimento legislativo in oggetto prevede, tra l'altro, importanti istituti applicabili alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere calabresi. In particolare l'articolo 5 del D.L. in questione al comma 1 stabilisce che in presenza di reiterate irregolarità nella gestione dei bilanci, anche alla luce delle osservazioni formulate dal collegio sindacale, o delle pronunce della competente sezione regionale della Corte dei Conti, ovvero una manifesta e reiterata incapacità di gestione, il Commissario Straordinario propone al Commissario ad acta di disporre la gestione straordinaria dell'ente, alla quale sono imputate, con bilancio separato rispetto a quello della gestione ordinaria, tutte le entrate di competenza e tutte le obbligazioni assunte fino al 31 dicembre 2018. Il successivo articolo 10 - Aziende Sanitarie sciolte ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 -, prevede che la Commissione straordinaria di cui all'articolo 144 del D.Lgs 267/2000 possa segnalare al Commissario ad acta la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della disciplina del dissesto di cui al cennato articolo 5.

RITENUTO CHE, ricorrono le condizioni previste dall'art. 5 DI 35/2019, per l'attivazione della suddetta procedura di dissesto da parte del Commissario ad acta su proposta della scrivente Commissione Straordinaria;

RITENUTO, altresì, che il ricorso alla misura del dissesto finanziario appare necessario nell'interesse dell'ASP, al fine di evitare ulteriori penalizzanti aggravii debitori e riflessi sulla collettività in termini di servizi pubblici sanitari da erogare;

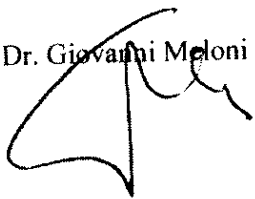
DELIBERA

DI PROPORRE, ai sensi dell'art 10 DI 35/2019, in presenza di quanto evidenziato in sede di accesso dalla Commissione di indagine e di reiterate irregolarità nella gestione dei bilanci, anche alla luce delle osservazioni formulate dal collegio sindacale, e delle pronunce della competente sezione regionale della Corte dei Conti, e di una manifesta e reiterata incapacità di gestione, al Commissario ad acta di disporre la gestione straordinaria dell'ente, alla quale saranno imputate, con bilancio separato rispetto a quello della gestione ordinaria, tutte le entrate di competenza e tutte le obbligazioni assunte fino al 31 dicembre 2018;

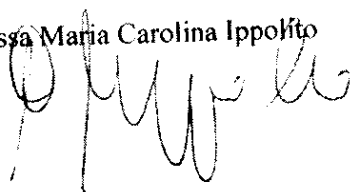
di inviare entro cinque giorni dalla data di esecutività la presente deliberazione alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Calabria, al Commissario ad acta per il piano di rientro regione Calabria, alla Prefettura di Reggio Calabria - Al Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie e al collegio sindacale ;

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

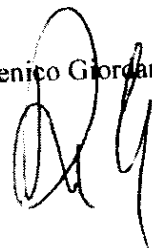
Dr. Giovanni Meloni



Dr.ssa Maria Carolina Ippolito



Dr. Domenico Giordano



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione e' trasmessa al Collegio Sindacale in data 6 GIU. 2019

IL DIRETTORE AA. GG.



La presente deliberazione e' stata pubblicata il 6 GIU. 2019

IL DIRETTORE AA. GG.



La presente deliberazione e' conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE AA. GG.

La presente deliberazione e' stata trasmessa all'Assessorato alla Sanità (*) in data _____

IL DIRETTORE AA. GG.

(*)Art. 13 L.R. N.11/2004. (Controlli sugli atti delle aziende) 1. Sono soggetti a controllo preventivo della Giunta regionale i seguenti atti delle aziende del servizio sanitario regionale: **a) bilancio economico-preventivo, bilancio di esercizio comprensivo del conto consultivo; b) atto aziendale e piani attuativi comprensivi delle dotazioni organiche e loro variazioni; c) regolamenti di organizzazione.** 2. Gli atti indicati nel comma precedente sono trasmessi, entro quindici giorni dall'adozione, al Dipartimento regionale della Sanità, che provvede all'istruttoria necessaria per l'esercizio del controllo. La Giunta regionale esercita il controllo sugli atti di cui al comma precedente entro 60 giorni dalla data di ricezione; decorso inutilmente tale termine gli atti si intendono approvati.